DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251.
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITA'	7.500	3.900	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

(Conto corrente postale 1/29795)

LE IPOCRITE PROMESSE RESPINTE DAL F. L. N.

Attacchi partigiani in Algeria dopo il discorso di De Gaulle

Auto che tornavano dal comizio di Costantina assalite dai partigiani - Risoluzione del C.C. del P.C.F.

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 4 — Alain de Sérigny, portavoce degli «ultras» di Algeri, interpreta questa mattina sull'*Echo de Alger* il discorso pronunciato ieri da De Gaulle come l'accoglimento, da parte del generale, del principio dell'«integrazione»: «Il generale De Gaulle — egli scrive — con le decisioni annunciate a Costantina, non ha deluso l'integrazione. L'ha consacrata. Vuole che essa sia ancora più vera, nella realtà di un processo avvenire».

Si apprende oggi che ieri sera, subito dopo il discorso, egli ha scritto al generale Salan una lettera [illegible] punto centrale è il seguente: «È necessario ora condurre a fondo la pacificazione completa dell'Algeria. Ho fiducia in voi: per l'assolvimento di questo grande compito».

Da 130 anni il termine «pacificazione», di cui si servono con tanto compiacimento i colonialisti francesi, si sa bene a che cosa corrisponde in pratica: repressioni massacri e torture.

De Gaulle non ha voluto pronunciare la parola «integrazione», ma non ha disdegnato la «pacificazione», semplicemente dichiarato, dunque, per la continuazione della guerra ad oltranza.

Questo è il punto fondamentale del discorso di Costantina, tenuto in ombra dalla maggior parte dei commentatori, trova il suo eco [illegible] oggi sull'*Humanité*, che osserva: «De Gaulle non ha nemmeno lasciato intravvedere la possibilità di un negoziato. Si è limitato a parlare della "pace onorevole" all'interno — formula che nemmeno l'USRAF, organizzazione di estrema destra per l'Algeria francese, [illegible] rifiuta — e di elezioni della sincerità delle quali l'organizzazione del referendum in Algeria ha dato un saggio. È il linguaggio che tenevano tutti i predecessori di De Gaulle e non ha mai significato altro che il prolungamento e l'estensione della guerra».

D'altra parte le voci riferite ieri circa la non [illegible] sostituzione del generale Salan, che ancora secondo il *Figaro* di oggi doveva essere promosso e tolto dall'Algeria, sembrano invece superate dalla lettera [illegible] tagli da De Gaulle.

Avrebbero luogo rimozioni minori, fra le quali si considera oggi probabile quella del colonnello Lacheroy, capo della «guerra psicologica» presso l'amministrazione militare algerina.

I giornali della borghesia francese, in generale, tuttavia fanno finta di aver dimenticato che in Algeria c'è la guerra e non ne parlano, mentre esaltano il piano economico accennato ieri da De Gaulle senza nemmeno chiedersi in quale modo esso potrebbe essere attuato con la guerra in corso. Le considerazioni esposte da me ieri sulla scarsa attendibilità di alcune delle promesse che De Gaulle ha fatto nel quadro di tale piano trovano conferma oggi in un articolo che *Le Monde* pubblica sull'argomento: «Il reddito medio per abitante è in Algeria a volte più elevato che in India, ma comunque volte meno elevato che in Francia. La pesante eredità di miseria [illegible] e la decolonizzazione. Secondo le cifre più recenti [illegible] nel settore [illegible] il numero dei minori che potrebbero [illegible] 240 o 250 per [illegible] 1'96 per cento della popolazione [illegible] tot di Stato [illegible] 850 mila [illegible] in età di lavoro, 800 mila sono disoccupati [illegible] totali. L'Algeria [illegible] attualmente [illegible] un milione di disoccupati [illegible] della progressione demografica, questa cifra raggiungerà un milione e 300 mila nei prossimi dieci anni».

Secondo lo stesso articolo, gli investimenti necessari per attuare il programma di De Gaulle dovrebbero salire a 4.000 miliardi di franchi, in due anni, [illegible] 470 all'anno, cifra che va confrontata con i 73 miliardi effettivamente investiti in Algeria nell'anno in corso. Si tratta di trovare sei volte tanto, e chi ne ha l'intenzione? Non facciamo presente ieri che ben [illegible] Rothschild e gli 37 magnati della finanza francese [illegible] di investire in un programma [illegible] *Le Monde* aggiunge: «Osservazione [illegible] agli [illegible] economici che [illegible] Francia deve risolvere [illegible] dell'accrescimento della propria popolazione e quindi del numero dei lavoratori da impiegare, che sta salendo al ritmo di 80 mila all'anno nella metropoli».

Ciò conferma che il piano di De Gaulle ha scarse probabilità di essere attuato per cui le promesse che il generale ha fatto ieri agli algerini non rappresentano nulla più di quelle analoghe che in molte occasioni precedenti erano state regalmente fatte agli algerini con lo solo scopo di sollecitarli ad abbandonare le armi.

Ma gli algerini non mostrano alcuna attenzione di abbandonare le armi: ieri sera presso Costantina, i partigiani hanno attaccato due vetture del comitato di salute pubblica e due viaggiatori mentre erano a Bona dopo il discorso di De Gaulle; quattro di essi sono stati feriti. A Prego, sempre ieri, combattenti del FLN hanno attaccato un gruppo di agenti di polizia in Rue [illegible] e chiamato al grido [illegible] Fontainiers du Temple e [illegible] Ma [illegible] di un guardian della Redoute di [illegible] Le [illegible] manda [illegible] Tome [illegible] Fabbro [illegible]

[illegible] in due scontri nell'Algeria centrale e presso Orano [illegible] mando francese [illegible] 30 uomini.

Nove partigiani sono stati uccisi [illegible] Costantina [illegible] Sidi Yussef e Bekkar.

Il Comitato centrale del Partito comunista [illegible] ha [illegible] lavori con l'approvazione [illegible] 1956 [illegible] Partito [illegible] Algeria [illegible] Francia [illegible] Algeria [illegible] Algeria [illegible] Algeria